

**IN PIEMONTE**

**VIOLENZA, COLPITE QUATTROMILA DONNE**

*Lo scorso anno sono state sostenute dai Centri regionali oltre quattromila vittime. E nel 2025 sono già quasi cinquecento. Supportati anche 452 uomini autori di violenza. Chiarelli: «Violenza di genere piaga sociale»*

**IL CASO AMT**

**Organico sotto stress  
Usb sulle barricate**

Servizio a pagina 6

**IL PROGETTO**

**«Sailor for Kids»  
solidarietà in vela**

Scartezini a pagina 7

■ Sono più di quattromila - 4.074 per l'esattezza - le donne vittime di violenza aiutate dai 21 Centri anti-violenza del Piemonte nel 2024. E quest'anno si sono registrate già 471 nuove richieste di aiuto.

I dati sono stati diffusi dalla Regione Piemonte, su richiesta dell'assessore alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli.

Torino risulta la provincia con il numero

più alto di accessi, con 2.537 donne seguite nel 2024 e 284 nuovi casi nel 2025. Seguono Cuneo, con 473 donne prese in carico nel 2024 e 43 nei primi mesi del 2025, e Novara, che registra 289 accessi nel 2024 e 44 nuovi ingressi nel 2025. Anche le altre province confermano una situazione di forte criticità.

Loredana Polito a pagina 2

**INIZIATIVA DELLA UIL DONNE IN TUTTA LA LIGURIA**

**Stop alle violenze in ospedale,  
flash mob davanti al Galliera**



Un flash mob per dire «stop» alle aggressioni e violenze sulle operatrici della sanità. L'iniziativa, promossa per questa mattina alle 10 davanti all'ospedale Galliera, nasce dall'impegno della Uil per la promozione della cultura della sicurezza dopo gli episodi di violenza dei mesi scorsi

«Con questo gesto simbolico vogliamo dare voce a tutte coloro che si oppongono a ogni forma di violenza, sensibilizzando l'opinione pubblica e rafforzando la nostra unità», spiegano le donne della Uil. Nel resto della regione il flash mob interesserà Pietra Ligure, La Spezia e Imperia.

**SPORT E INCLUSIONE**

**Palazzotti celebra gli Special Olympics invernali di Torino**



«Eravamo in un bar di Bardonecchia con i sindaci impegnati nell'organizzazione dei Giochi Nazionali del 2019. Presi dall'entusiasmo della cerimonia di apertura appena conclusa, si cominciò a parlare della possibilità di portare sulla neve piemontese un grande evento internazionale. Dietro la battuta c'era una grande speranza e la consapevolezza di potercela fare, unendo le forze». Così Alessandro Palazzotti, fondatore e vicepresidente vicario di Special Olympics Italia.

Bosco a pagina 3

**COLPO DI SCENA AL PROCESSO SUL COLD CASE DI CHIAVARI**

**Caso Cella, Bacchioni esce dal processo**

*Il suo legale: «La mamma del commercialista è in grave stato confusionale»*

■ «È una donna in stato di grave confusione e non in grado di riuscire a comprendere gli argomenti di cui si sta parlando. Non è in grado di stare in giudizio». Per l'avvocato Andrea Vernazza che difende Marisa Bacchioni, l'anziana madre di Marco Soracco, deve uscire dalla scena del processo Nada Cella. E' la mossa a sorpresa del legale depositata alla terza udienza del cold case in corso in tribunale a Genova. La donna, ricoverata in ospedale a Lavagna per una broncopneumonia, è accusata come il figlio di favoreggiamento dei confronti di Annalucia Cecere, principale imputata per l'omicidio della giovane trovata morta il 6 maggio 1996 a Chiavari.

Vernazza ha depositato un'istanza, corredata da una consulenza dello psichiatra Marco Lagazzi. Ora i giudici della corte d'assise dovranno decidere se sospendere il processo per incapacità dell'imputata. «La corte - ha disposto il presidente Massimo Cusatti - rilevato che dalla consulenza tecnica di parte emergono elementi congruamente rappresentati riguardo alla condizione di attuale irreversibile incapacità di partecipa-

re coscientemente al processo, si riserva di provvedere riguardo all'istanza di sospensione e non reputa necessaria una perizia». E' probabile che la posizione di Marisa Bacchioni venga stralciata dal processo principale. Sia il pubblico ministero, Gabriella Dotto, che gli avvocati delle parti civili non si sono opposti e non hanno chiesto una nuova perizia. L'avvocato Vernazza ha spiegato come il quadro clinico di Marisa Bacchioni sia precipitata nelle scorse settimane quando è stata sottoposta a un ricovero a causa dello stato confusionale in cui versava. L'udienza ha visto testimoniare agenti della polizia che indagarono sulla vicenda tra intercettazioni telefoniche, come quella tra quelle di vicini di casa di Soracco, alcune andate distrutte durante l'alluvione che aveva colpito anche il tribunale di Chiavari, e gli incontri di alcune persone con un prete della zona. In aula ha testimoniato anche Lorenza Signorini, figlia di Eggle e sorella di Luciana, la ragazza disabile ora deceduta che era stata indagata e poi uscita dall'inchiesta.

GDG

**LUNEDÌ LA FESTA**

**I 542 anni di Fondazione Carige**

Visite guidate, concerti dell'Orchestra Paganini e rappresentazioni della Scuola di recitazione del Teatro Nazionale di Genova. Fondazione Carige lunedì 10 marzo celebra il suo 542° compleanno e per festeggiare apre le porte della propria sede di Palazzo Doria Cassici, in via David Chiossone. «Il nostro compleanno è l'occasione per ricordare come la Fondazione Carige sia tornata ad essere protagonista del territorio di Genova e Imperia, potendo raddoppiare la propria capacità erogativa, rispetto agli ultimi anni, per sostenere progetti legati al sociale, alla cultura, all'arte, alla formazione, all'istruzione, alla salute» sottolinea il presidente della Fondazione Carige, Lorenzo Cuocolo. Tutti gli eventi sono gratuiti e su prenotazione da effettuare tramite il portale Happyticket.

**NUOVI GUAI PER PAOLO MAZZOLENI**

**Assessore urbanistica Torino indagato in 4 fascicoli a Milano**

■ Come risulta dagli atti delle inchieste della Procura di Milano sull'urbanistica, che hanno portato all'arresto dell'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni, Paolo Mazzoleni, attuale assessore all'Urbanistica di Torino, è indagato in qualità di progettista o ex componente della Commissione Paesaggio milanese in 4 fascicoli su abusi edilizi e falsi su altrettanti progetti immobiliari. Dall'ordinanza eseguita a carico di Giovanni Oggioni, risulta che Mazzoleni è indagato, in concorso con l'ex vicepresidente della Commissione Paesaggio Oggioni e altri, anche in qualità di progettista scelto dal gruppo 'Abitare In' per

il Lambrate Twin Palace di via Sbodio, a Milano, uno dei tanti interventi sotto indagine. Già erano venute a galla altre 3 inchieste a carico, tra gli altri, di Mazzoleni: quella sulla realizzazione di una palazzina in piazza Aspromonte, una che ha portato al sequestro dell'area dello studentato 'Scalo House', l'altra sulle 'Residenze Lac' di via Cancano, nell'area del Parco delle Cave, sempre come progettista. Un tecnico comunale avrebbe riferito che la moglie di Mazzoleni, anche ex presidente della Commissione Paesaggio, «presentava spesso» alla stessa Commissione «progetti da lei personalmente firmati».

**MONTALENGHE**

**Due arresti per rapina alle Poste**

■ I carabinieri della compagnia di Ivrea hanno arrestato due rapinatori di Rivarolo, già noti alle forze dell'ordine, dopo un colpo messo a segno all'ufficio postale di Montalenghe, nel Torinese. La rapina aveva fruttato 29mila euro. I tre sono stati intercettati a bordo di una Fiat Bravo all'altezza di Ozegna. Ne è nato un breve inseguimento, che si è concluso sulla provinciale 222, alle porte del paese. Due malviventi sono riusciti a scendere dalla vettura e a dileguarsi; l'uomo alla guida invece è stato immediatamente arrestato. In auto aveva ancora passamontagna e coltello usati per la rapina e 22 mila euro in contanti presi all'ufficio postale di Montalenghe.

**TORINO**

**Da Regione fondi su pari opportunità**

Bozzalla a pagina 2

**CUNEO**

**Mostra zootecnica: edizione 2025**

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Sono più di quattromila - 4.074 per l'esattezza - le donne vittime di violenza assistite dai 21 Centri anti-violenza del Piemonte nel 2024. E quest'anno i Centri hanno già accolto 471 nuove richieste di aiuto.

I dati sono stati recentemente diffusi dalla Regione Piemonte, su richiesta dell'assessore alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli.

Torino è la provincia con il numero più alto di accessi, con 2.537 donne seguite nel 2024 e 284 nuovi casi nel 2025. Seguono Cuneo, con 473 donne prese in carico nel 2024 e 43 nei primi mesi del 2025, e Novara, che registra 289 accessi nel 2024 e 44 nuovi ingressi nel 2025.

Anche le altre province confermano una situazione di forte criticità: Alessandria ha assistito 290 donne nel 2024, mentre a Vercelli il numero si attesta a 139. Nel Verbano-Cusio-Ossola sono state 180 le donne seguite, a Biella 91, ad Asti 75.

«Questi numeri confermano che il problema della violenza di genere è radicato e richiede azioni ancora più incisive sul fronte della prevenzione - sottolinea l'assessore regionale alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli - e il fatto che solo un uomo su dieci scelga autonomamente di intraprendere un percorso nei Cuav (Centro Uomini Autori o potenziali autori di Violenza) dimostra quanto sia difficile per gli autori di violenza riconoscere la gravità delle proprie azioni».

«Dobbiamo lavorare - spiega l'esponente della Giunta Cirio - affinché più uomini si avvicinino spontaneamente a questi Centri, prima che la violenza si consumi, cominciando da un'educazione sentimentale, che riguarda sia gli uomini che le donne. Imparare a conoscersi, a cominciare dalla più tenera età, è il primo passo per la prevenzione. E per questo chiederò ulteriori fondi per contrastare questo fenomeno che ha assunto i contorni di una vera e propria piaga sociale».

Il Piemonte si conferma la regione italiana con il

AIUTATI ANCHE 452 UOMINI NEI CUAV

# Oltre quattromila donne vittime di violenza

*In Piemonte si sono rivolte ai Centri 4.074 persone  
Chiarelli: «Violenza di genere è una piaga sociale»*



Torino è la provincia con il numero più alto di accessi, con 2.537 donne

maggior numero di Centri per Uomini Autori di Violenza con 16 strutture, con una distribuzione che vede il capoluogo di regione come principale polo, con sei strutture operative.

Novara segue con tre centri, mentre Cuneo ne ha due. Invece, nelle province di Alessandria, Asti, Biella,

Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola è attivo un Cuav per ciascun territorio.

L'analisi delle schede di accesso ha evidenziato come la maggiore concentrazione di uomini in trattamento si registri a Torino, dove si sono rivolti il 60,2% degli utenti, seguita da Novara con il 9,6% e da Cuneo

con l'8,7%. Alessandria e Asti registrano rispettivamente il 7,5% e il 5,8% degli accessi, mentre nelle province di Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola le percentuali scendono sotto il 5%.

Secondo un'indagine realizzata dall'Ires Piemonte sulle attività svolte dai

Centri per Uomini Autori di Violenza (Cuav) nel 2023 sono stati 452 gli uomini presi in carico nei 16 Cuav attivi nella regione.

Il 72% di loro ha figli e, circa nella metà dei casi, i minorenni hanno assistito a episodi di violenza contro la madre.

La maggior parte degli uomini seguiti ha un'occupazione, con il 69,3% che lavora stabilmente, mentre l'88% ha commesso abusi in ambito familiare, prevalentemente nei confronti della partner o dell'ex partner.

Soltanto il 10% degli uomini si è rivolto spontaneamente ai Cuav, mentre il restante 90% è stato inviato da avvocati, dall'autorità giudiziaria oppure dai Servizi sociali. Un dato significativo riguarda il livello di istruzione e l'infanzia di questi uomini: solo un terzo di loro ha un diploma e, nella stessa percentuale, ha subito episodi di violenza quando era bambino.

Dallo studio emerge poi che l'età media di chi si rende protagonista di atti violenti contro le donne ha un range compreso tra i 17 e gli 81 anni. Il 69,3% ha un'occupazione regolare, mentre soltanto il 16,6% risulta disoccupato.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, il 51,8% ha conseguito la licenza media inferiore, il 31,3% un diploma superiore e il 10% è laureato.

L'88% degli uomini che si rivolgono ai Centri per autori di violenza ha dichiarato di averlo fatto in seguito a episodi avvenuti in ambito familiare e, nel 75% dei casi, la vittima è la partner o l'ex partner.

Il fenomeno coinvolge anche i figli: il 72,3% degli utenti è padre e, in oltre la metà dei casi, i minori hanno assistito agli episodi di violenza sulla madre. Le forme di abuso più diffuse sono la violenza fisica e psicologica, seguite da stalking, violenza sessuale, molestie e violenza economica.

Il 30,5% degli uomini dichiara di aver subito violenza a sua volta: il 19,9% direttamente e il 10,6% in forma assistita, cioè come spettatore di abusi durante l'infanzia. La maggior parte delle violenze vissute dagli utenti è di tipo fisico o psicologico, mentre il 9% ha subito violenza sessuale.

Al momento dell'accesso ai Cuav, l'89,6% degli uomini si trova in stato di libertà, mentre il 10,4% è detenuto.

Tra coloro che sono in libertà, il 45,9% ha ricevuto una denuncia, mentre l'8,1% ha ricevuto un ammonimento, con il 66,6% degli ammonimenti (22 su 33) emessi in assenza di una denuncia da parte della loro vittima.

Le tipologie di violenza commesse dai soggetti seguiti sono spesso multiple: nel 52,6% dei casi si riscontrano, infatti, più forme di abuso contemporaneamente. Le più frequenti sono la violenza fisica (56,9%) e psicologica (49,8%), seguite da stalking (20,4%), violenza sessuale (15%), molestie (7,7%) e violenza economica (3,8%). Un dato residuale, ma comunque presente, riguarda i casi di 'revenge porn' o vessazioni legate all'uso di immagini e social network (0,9%).

ANCHE PER L'ASSISTENZA LEGALE

## Dalla Regione 400 mila euro per educare alle pari opportunità

*Con i fondi sono stati finanziati 15 progetti, in partenariato con le scuole*

Alberto Bozzalla

■ Oltre al sostegno dei Centri anti-violenza e dei Cuav (Centro Uomini Autori o potenziali autori di Violenza), la Regione Piemonte ha investito lo scorso anno ben 295.589 euro per finanziare progetti di informazione, comunicazione e formazione nelle scuole sul tema della violenza di genere.

Gli interventi proposti rientrano nel Piano Operativo regionale, realizzato grazie a fondi nazionali destinati alla prevenzione della violenza contro le donne.

Con questi fondi, sono stati finanziati 15 progetti, presentati da 7 enti pubblici, 6 associazioni e 2 cooperative sociali, in partenariato con scuole e istituti formativi, che hanno coinvolto docenti, studenti e studentesse di 26 istituti comprensivi, 28 istituti



superiori e 45 enti del terzo settore.

Nel Piano di prevenzione regionale sono stati realizzati anche concorsi creativi per studenti e studentesse tra i 6 e i 18 anni, con la produzione di video, disegni e musiche

sulle tematiche della parità di genere.

Nel bilancio di quest'anno della Regione sono previsti anche 170 mila euro per garantire un'assistenza legale alle donne vittime di violenza e supportarle così anche

nei lunghi e faticosi percorsi giudiziari.

Complessivamente, ammonta a 400 mila euro il fondo stanziato dalla Giunta Cirio per le iniziative di prevenzione e promozione della parità di genere.

NEL 2024

## Telefono Rosa: 761 donne accolte

■ Nel 2024 sono state 761 le donne accolte dal Telefono Rosa Piemonte. Il 3,42% ha meno di 16 anni, il 21,81% tra i 16 e i 29 anni.

I contatti registrati nella sezione aiuto online (email, messaggistica istantanea e sms) sono stati 5.116. Per il 68,5% delle donne prese in carico dall'associazione, il livello di rischio è stato valutato come alto o altissimo.

Il 36,01% ha dichiarato violenza fisica, il 47,96% violenza verbale/minacce, il 5,39% violenza sessuale e il 18% altre forme di violenza sessuale, comprese quelle on line. Il 13,93% riferisce di subire stalking o cyberstalking, il 63,34% dichiara violenza psicologica, il 33,38% patisce violenza economica.

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO  
COMMERCIALE Euro 52,00  
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00  
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00  
RICERCA PERSONALE Euro 57,00  
ELETTORALE Euro 52,00  
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola  
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00  
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

«Eravamo in un bar di Bardonecchia con i sindaci impegnati nell'organizzazione dei Giochi Nazionali del 2019. Presi dall'entusiasmo della Cerimonia di Apertura appena conclusa si cominciò a parlare della possibilità di portare sulla neve piemontese un grande evento internazionale. Dietro la battuta c'era una grande speranza e la consapevolezza di potercela fare, unendo le forze».

Così racconta Alessandro Palazzotti, fondatore e vicepresidente vicario di Special Olympics Italia, in vista dei Giochi Mondiali Invernali Special Olympics di Torino 2025.

Delegazioni di cento Paesi di tutto il mondo stanno raggiungendo il Piemonte per vivere l'evento sportivo inclusivo più importante dell'anno, che dall'8 al 15 marzo coinvolgerà 1.500 atleti con disabilità intellettive, più di 1.000 coach e delegati, 2 mila volontari, 2 mila familiari, 1.300 ospiti d'onore, 100 'Giovanissimi Leader', oltre 500 media accreditati e migliaia di spettatori attesi sugli spalti e negli impianti delle gare.

Se tutto questo si sta per concretizzare è grazie alla capacità di dare forma a quello che inizialmente poteva sembrare solo un sogno. «Sapendo quanto sia difficile e complessa l'organizzazione di una manifestazione mondiale - ricorda Palazzotti - inizialmente ero scettico sull'effettiva possibilità che l'Italia si imbarcasse in questa avventura. Ma quegli amministratori facevano sul serio. Mi hanno incoraggiato. Volevano provarci. Il Coni con Giovanni Malagò, il Comune di Torino con l'allora sindaca Chiara Appen-

SPORT E INCLUSIONE

# Palazzotti celebra gli Special Olympics Torino

*Per il fondatore e vicepresidente vicario dell'evento si realizza il sogno nato da una chiacchiera al bar*



Dall'8 al 15 marzo i Giochi coinvolgeranno 1.500 atleti con disabilità intellettive

dino, la Regione con Alberto Cirio hanno creato i presupposti per la nostra candidatura. Una proposta che puntava forte su due fattori: i giovani e l'ambiente. Special Olympics International ha subito visto con favore il nostro progetto. Negli ultimi cinque anni abbiamo fatto i conti con tre cambi di Governo e con lo sforzo di dover ricominciare a riportarlo all'attenzione dei vertici dello Stato».

«L'arrivo del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abo-di, già membro del board di Special Olympics Italia, ci ha permesso di sensibilizzare ancor più il Governo - prosegue - a sostenere l'impegno nel creare le condizioni per organizzare 'Torino 2025', anche grazie alla grande sensibilità del ministro per la disabilità Alessandra Locatelli».

Ed è nel mondo della scuola

che affondano le radici del cambiamento. «Quando ero un insegnante di educazione fisica - spiega Palazzotti - gli studenti con disabilità erano esonerati obbligatoriamente dalle lezioni. Si pensava che l'attività sportiva non fosse adatta a loro. Oggi viene riconosciuta come un diritto di tutti dall'articolo 33 della Costituzione, che ne afferma in un nuovo comma il suo valore educativo, sociale e di

promozione del benessere. Ho accompagnato con tutto il mio impegno questo cambiamento, anche con la creazione della FisHa, Federazione Italiana Sport Handicappati, poi Federdisabili, attualmente Comitato Italiano Paralimpico. Organizzare i Giochi Mondiali rappresenta un'enorme opportunità per l'Italia, per continuare a ispirare questo cambio di prospettiva, affinché la legge si trasformi in azioni concrete, opportunità di espressione e di crescita per tutti. E questo può e deve coinvolgere persone di buona volontà in tutto il mondo».

L'attenzione per tutti e tutte è una delle vocazioni di Special Olympics. Torino 2025 ne sarà testimone. «Special Olympics - aggiunge ancora Alessandro Palazzotti - dedica un programma sportivo pensato per atleti con disabilità intellettive gravi e con elevati bisogni di supporto. È uno degli appuntamenti a cui tengo di più ai Giochi, perché dà il senso vero dell'attività svolta dal nostro movimento. Ognuno vive lo sport come una sfida con se stesso e il compagno o l'avversario sono un sostegno per puntare a una crescita personale».

«Altro tema di rilievo - precisa - è che il Floorball e la danza

sportiva si svolgeranno in modalità unificata per atleti con e senza disabilità intellettive. Così come la quasi totalità degli sport di squadra estivi».

L'eredità dei Giochi è la condivisione di un forte messaggio inclusivo. «La 'Community Run' che in tutte le regioni ha celebrato l'accensione della Fiamma per la Cerimonia di apertura ce l'ha insegnato. Bisogna vivere il messaggio rivoluzionario dei Giochi Mondiali in ogni territorio, anche laddove non ci sono ancora atleti coinvolti. L'Italia ha partecipato in ogni sua regione alla festa dell'arrivo della torcia olimpica. Accogliercela significa vivere i principi che animano Special Olympics per offrire maggiori opportunità ovunque, a tutti. Si tratta di un messaggio semplice da diffondere, ma ci troviamo di fronte ancora tanti pregiudizi, figli della paura e della non conoscenza. Siamo portati a vedere ancora lo sport quasi esclusivamente come espressione agonistica, ma se ci limitiamo a cercare solo il più forte ci perdiamo i valori più sani, che sono un diritto di tutti».

La politica può e deve prendere spunto dagli atleti Special Olympics. «La fretta o gli interessi particolari spesso possono distogliere l'attenzione dalle cose che contano - conclude Palazzotti - e, se il mondo della politica mi chiedesse come poter accelerare il cambiamento della nostra società perché sia più attenta ai diritti delle persone con disabilità intellettive, proporrei di parlare direttamente con i nostri atleti, che con la loro semplicità indicherebbero le priorità, i bisogni, la loro voglia di felicità, che passa attraverso le opportunità».



del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale** web

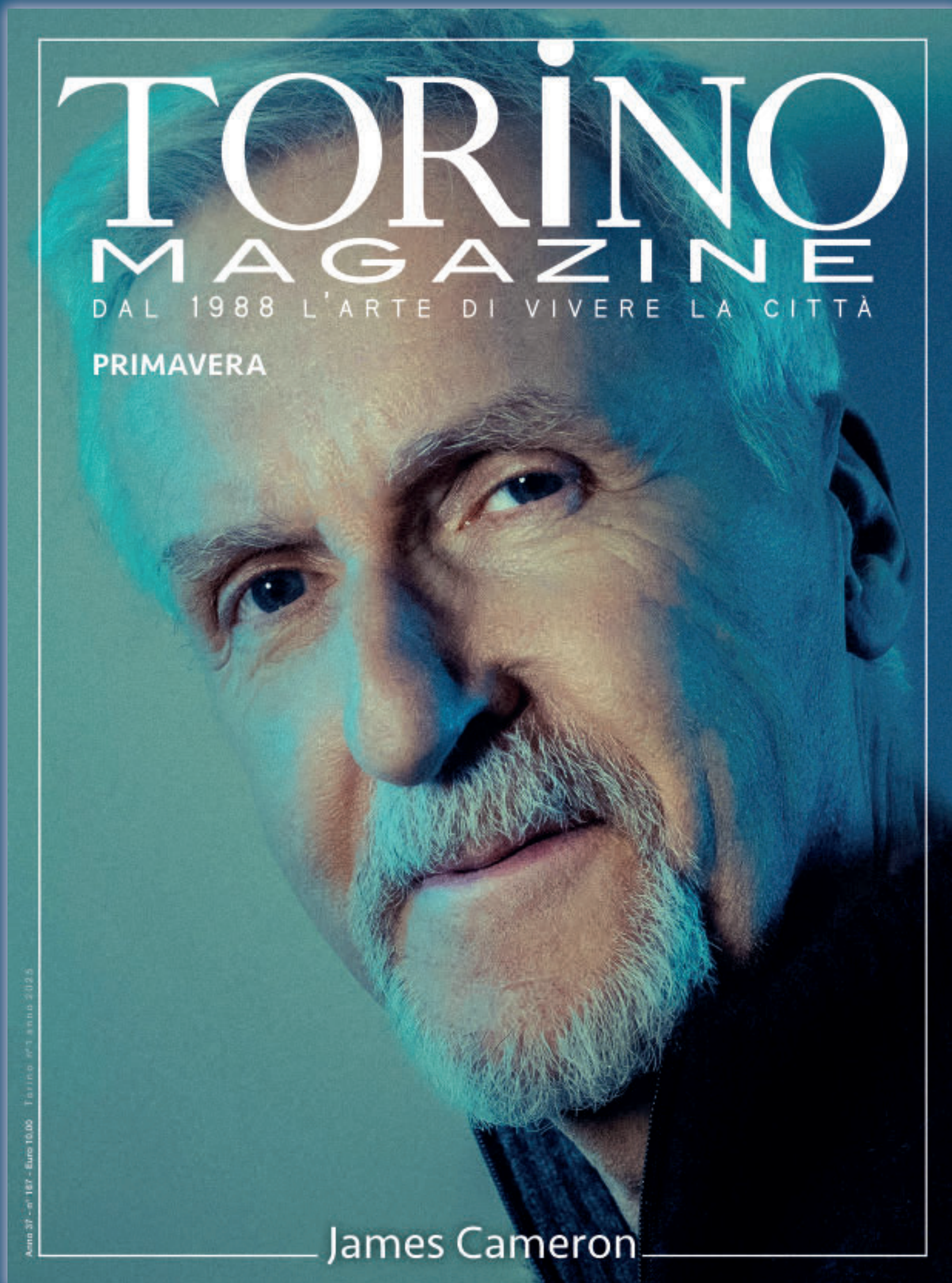
**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

**È online**

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

**STIAMO LAVORANDO  
AL PRIMO GRANDE NUMERO DELL'ANNO:  
TORINO MAGAZINE, PRIMAVERA 2025**



**PER SAPERE COME ESSERE PRESENTI POTETE SCRIVERE A:  
[info@torinomagazine.it](mailto:info@torinomagazine.it)**



PRESENTATA L'EDIZIONE 2025

# La «Mostra Regionale Zootecnica di Quaresima»

*L'evento si terrà il prossimo 7 aprile presso l'area MIAC. Iscrizioni dei capi entro il 2 aprile*

■ Torna anche quest'anno la «Mostra regionale zootecnica di Quaresima». Il tradizionale appuntamento, giunto alla 73ª edizione, si svolgerà lunedì 7 aprile presso l'area MIAC di via Bra 77. L'evento, ad accesso libero per tutti, rappresenta un importante momento di confronto per il settore zootecnico e agricolo, oltre che un'occasione per portare alla ribalta e premiare il lavoro e la costanza degli allevatori. L'Amministrazione ritiene fondamentale riconoscere chi lavora bene e, allo stesso tempo, stimolare a far meglio in un settore che da anni deve fare i conti con difficoltà e ostacoli di vario genere, ma che è e rimane un segmento fondamentale dell'economia del territorio.

Protagonista indiscussa della rassegna sarà la razza bovina autoctona «Piemontese». Un tempo utilizzata soprattutto per la produzione di latte e per il lavoro, oggi viene allevata principalmente per la produzione di carne, la cui qualità e valori dietetico-nutrizionali sono unanimemente riconosciuti a livello internazionale.

Ogni anno, in occasione dell'evento, vengono presentati e premiati i migliori capi di «Piemontese» e di altre razze, provenienti da tutto il Piemonte. La riconosciuta e certificata qualità della carne nostrana rappresenta un'eccellenza ed una risorsa economica da preservare e sostenere, pur nelle difficoltà del recente periodo, causate dalla contrazione dei tradizionali mercati e soprattutto dall'aumento dei costi di produzione, non compensati dai prezzi di vendita del bestiame.

Nell'ottica di dare un segnale di vicinanza e sostegno alla categoria ed un'occasione di visibilità al settore zootecnico del territorio, l'assessorato alle Attività produttive del Comune di Cuneo ha fortemente voluto riproporre la Mostra Zootecnica di Quaresima nel suo formato e nella sua sede tradizionale, nonostante i recenti mutamenti nelle modalità di commercializzazione dei capi di bestiame, che hanno portato, tra le altre cose, alla chiusura del tradizionale mercato «fisico» del lunedì.

L'iscrizione dei capi bovini alla Mostra dovrà avvenire tassativamente entro le ore 12 di mercoledì 2 aprile. Si avvisa che il giorno della manifestazione i capi dovranno essere presentati entro le ore 8. Seguirà la disposizione degli animali per categorie e la valutazione da parte delle giurie.

Infine, i saluti delle autorità e la premiazione (prevista indicativamente tra le 10.30 e le 11).

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Agricoltura del Comune di Cuneo (via Roma 4 - primo piano) telefonando ai numeri 0171/444.456 o



0171/444.622, oppure scrivendo all'indirizzo mail: [agricoltura@comune.cuneo.it](mailto:agricoltura@comune.cuneo.it).

Il regolamento completo è disponibile al link: <https://www.comune.cuneo.it/index.php?id=8344>.

Le categorie ammesse alla Mostra sono:

Bovini di razza Piemontese (tori - vitelloni castrati - vitelloni maschi - vitelloni femmine - sanati maschi - sanati femmine manze - vacche grasse - manzi castrati);

Altre razze e incroci (vitelloni maschi - vitelloni femmine);

Previsti premi speciali a «Migliore in fiera», «Ma-

schio più pesante» e «Femmina più pesante».

Anche per l'edizione corrente, il Comune di Cuneo si avvarrà della collaborazione di MIAC s.c.p.a., di ANABORAPI (Associazione Nazionale Allevatori BOvini di RAZZA PIEmontese) e delle associazioni di categoria (allevatori e macellai) per la gestione degli aspetti più «tecnici» della Mostra, quali la disposizione degli animali negli stalli espositivi e la formazione delle giurie, che avranno il compito di valutare e premiare i migliori capi.

Sarà inoltre presente personale del Servizio Veterinario ASL, per garantire il rispetto delle norme sanitarie e di tutela animale.

La Mostra potrà contare, inoltre, sul sostegno e la partecipazione di alcune tra le più importanti organizzazioni e consorzi di tutela del territorio, che svolgono un prezioso lavoro di certificazione e valorizzazione della carne proveniente dagli allevamenti piemontesi.

POLIZIA DI STATO

## Fossano: sospensione subito dopo l'apertura per il bar «Dèjà Vu»

*Il Questore della provincia di Cuneo sospende per 15 giorni l'attività per disordini*

■ La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, con personale della Divisione Amministrativa, unitamente ai militari della Compagnia dei Carabinieri di Fossano, ha notificato nel pomeriggio del 05 c.m. il provvedimento di sospensione immediata della licenza di somministrazione di bevande e alimenti, del locale con insegna «BAR Dèjà Vu», ubicato a Fossano in corso Emanuele Filiberto nr. 3-5, ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., disponendone l'immediata chiusura. Il provvedimento è stato emesso sulla base di gravi disordini avvenuti nella serata della prima apertura, dopo il su-



bentro del nuovo gestore, in data 19 febbraio u.s., a seguito dei quali intervenivano, a supporto dei Carabinieri di Fossano, altri equipaggi della Radiomobile dei Carabi-

nieri di Mondovì e di Cuneo, nonché una unità medica del 118. In particolare veniva segnalata una cruenta lite iniziata all'interno del locale, proseguita, successivamente,

nella pubblica via di corso Emanuele Filiberto, che coinvolgeva oltre 10 (dieci) persone che si affrontavano con oggetti contundenti.

Inoltre, nel corso dei suc-

cessivi controlli effettuati agli avventori del suddetto locale, nei giorni seguenti all'episodio segnalato, veniva accertata la frequentazione abituale di soggetti gravati da precedenti penali e/o di polizia per reati contro la persona e/o il patrimonio.

Pertanto, considerato il complesso delle circostanze riscontrate, al fine di evitare la reiterazione di condotte, quali quelle accertate, che hanno determinato allarme per l'ordine e la sicurezza pubblica, non solo dei residenti, ma anche delle persone che fruiscono della limitrofa stazione ferroviaria, il Questore della provincia di Cuneo, tenuto conto del prevalente interesse di tutela della sicurezza pubblica alla convivenza rispettosa delle norme vigenti, ha emesso il provvedimento ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S., che ha natura cautelare e non sanzionatoria, disponendo l'immediata chiusura per giorni 15 (quindici).

GIORNATA DELL'8 MARZO

## Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private

■ Le Associazioni sindacali SLAI COBAS per il sindacato di classe e USI-CIT hanno proclamato, per l'intera giornata dell'8 marzo 2025, lo sciopero generale nazionale di tutte le categorie pubbliche e private, a cui ha aderito USB PI.

Pertanto, avuto riguardo al vigente accordo sui servizi pubblici essenziali da garantire in caso di sciopero, si segnala che, da parte del Comune di Cuneo, saranno erogati i seguenti servizi.

	Attività da garantire	Unità lavorative
<b>Stato civile</b>	Ricevimento delle registrazioni di nascita e di morte.	1 unità amministrativa
<b>Cimiteri e funebri</b>	Trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme.	3 operatori, 2 Esecutori tecnici e 1 unità amministrativa.
<b>Polizia municipale</b>	Svolgimento delle prestazioni minime riguardanti: attività richiesta dall'autorità giudiziaria e interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori; attività di rilevazione relativa all'antinfortunistica stradale; attività di pronto intervento; attività della centrale operativa; vigilanza casa municipale.	4 Agenti Polizia Municipale e 1 Istruttore direttivo Polizia Municipale.
<b>Fornitura di luce</b>	Regolare fornitura dell'illuminazione	2 Esecutori tecnici.
<b>Rete stradale</b>	Pronto intervento in reperibilità 24 ore su 24.	1 Esecutore tecnico e 1 operatore.
<b>Protezione civile</b>	Pronto intervento in reperibilità 24 ore su 24.	1 Istruttore direttivo tecnico oppure 1 Istruttore tecnico.

Giorgio Di Gregorio

La carenza di organico rischia di mettere al tappeto i servizi dell'Amt, l'azienda del trasporto pubblico genovese. Un tema annoso che l'Usb ha deciso di portare all'attenzione dei genovesi «visto che la situazione è rimasta irrisolta e soprattutto dopo che le misure adottate si sono rivelate insufficienti». Il sindacato evidenzia soprattutto il fatto che «attualmente il servizio si regge facendo un ricorso massiccio agli straordinari, con oltre il 20% delle corse garantite grazie alla disponibilità forzata dei lavoratori».

Un impegno gravoso per i dipendenti che secondo l'Usb non è più possibile accettare. «I dipendenti sono allo stremo delle forze: ferie e riposi vengono sistematicamente sacrificati e la conseguenza è quella che la qualità del servizio è compromessa. Ma a peggiorare il quadro - è l'accusa di Usb - che le amministrazioni e la politica non sembra essere interessata ad affrontare seriamente il problema con misure concrete. Soccime la situazione sta diventando inaccettabile crediamo sia arrivato il momento di concentrarsi su iniziative più efficaci e non azioni che invece aumentano le perdite economiche ad esempio il ricorso alla gratuità di alcuni city pass e la riorganizzazione discutibile di alcune linee», afferma Federico Bairo della Rsa Usb all'interno di Amt. Ma è sull'organico che il sindacato punta l'indice

## APPELLO PER RISOLVERE LA CARENZA DI ORGANICO

# «Amt con personale ridotto» Usb chiede 50 assunzioni

## Il sindacato accusa l'azienda di fare un ricorso massiccio agli straordinari per coprire i servizi

contro l'azienda. «Le assunzioni annunciate, il cui numero resta indefinito ma certamente inferiore alle necessità reali, vengono considerate insuffi-

cienti - sostengono da Usb - A conti fatti servirebbero almeno 50 nuove unità per garantire un servizio regolare per far fronte alle richieste dall'utenza e so-

prattutto per tutelare la sicurezza dei lavoratori e rispettare i turni di riposo».

Il sindacato invoca allora un piano straordinario di assun-

zioni immediate e strutturali, oltre a una revisione dell'organizzazione del lavoro che tenga conto delle esigenze del personale e dell'utenza.

«L'attuale strategia di coprire le carenze con il ricorso agli straordinari non è più accettabile - sostiene Usb sottolineando che il servizio pubblico deve essere garantito con personale sufficiente - Tutto questo senza gravare ulteriormente sui lavoratori. Se l'azienda non fornirà risposte concrete in tempi brevi, Usb non esclude azioni di mobilitazione per difendere i diritti dei dipendenti e il diritto dei cittadini a un trasporto pubblico efficiente», una minaccia quando già domani il personale aderirà allo sciopero con uno stop dalle 21 dell'8 marzo alle 5 del 9 marzo. Il trasporto pubblico locale sarà quindi limitato, causando disagi per gli utenti.

COLLABORAZIONE CON AMIU PER LA SEGNALAZIONE IN TEMPO REALE DEL DEGRADO

## Telecamere sui bus contro l'abbandono dei rifiuti



Tursi approva il protocollo d'intesa del progetto pilota a contrasto dell'abbandono dei rifiuti con l'uso di telecamere e intelligenza artificiale installate sui mezzi Amt. «I mezzi Amt ogni giorno percorrono lunghi percorsi sul tutto il territorio, comprese le linee collinari e, attraverso la dotazione di videocamere, possono essere un ottimo strumento per una capillare mappatura del territorio per l'incivile fenomeno dell'abbandono scorretto e abusivo di rifiuti», ha spiegato l'assessore all'Ambiente Mauro Avvenente. «Le attuali tecnologie di videosorveglianza - ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza e alla Mobilità Sergio Gambino - sono già in grado, attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, di dare una lettura puntuale delle immagini, di trasmettere dati già filtrati a seconda delle esigenze. Dotare i mezzi Amt di queste telecamere consentirà quindi la trasmissione in tempo praticamente reale ad Amiu dei casi rilevati sul territorio, consentendo un intervento mirato»

LA NAVE DEI MISTERI

## «Seajewel» evitato il disastro ambientale

Le due bombe piazzate sulla nave Seajewel non erano un gesto dimostrativo, ma un tentativo credibile di affondare la petroliera al largo di Savona con un danno ambientale di vaste proporzioni. A sistemare quei due ordigni potrebbero essere state forze filo ucraine per colpire una probabile nave fantasma incaricata dalla Russia per il trasporto di greggio aggirando le sanzioni internazionali. La detonazione, che ha danneggiato la camera di sicurezza e piegato lo scafo esterno della nave, non è stata solo una minaccia, ma un tentativo concreto di causare il rovesciamento del carico di petrolio. Se la seconda bomba, che si è staccata prima di esplodere, fosse esplosa come previsto, lo sversamento di greggio sarebbe stato inevitabile, con conseguenze devastanti per l'ambiente marino e costiero.

Le immagini raccolte dai subacquei del Comsubin, impegnati nelle operazioni di perizia, mostrano il grave danno alla struttura della nave. Nonostante la gravità della situazione, il disastro è stato evitato per un soffio. L'analisi della scatola nera della nave è un passo fondamentale per comprendere se durante il viaggio il sistema di tracciamento della Seajewel sia stato disattivato, come suggerito da alcune ipotesi investigative. Se questa eventualità fosse confermata, si rafforzerebbe l'idea che la petroliera faccia parte di una rete di navi che operano al di fuori della normativa internazionale.

NUOVE SINERGIE IN LIGURIA DEL COLOSSO TURCO DOPO L'ACQUISTO DI PIAGGIO AEROSPACE

## Leonardo si allea con Baykar

### Firmato il maxi accordo per dare vita alla produzione di droni militari

Se ne parlava da tempo, ora c'è la firma per la nascita di un colosso per la produzione di droni italo-turco. Un'intesa frutto dell'accordo trovato tra Leonardo e Baykar Technologies. Le due aziende hanno sottoscritto un «Memorandum of Understanding» (MoU) per lo sviluppo di tecnologie senza pilota. L'accordo si basa sulle sinergie e complementarità industriali delle due aziende nell'ambito delle tecnologie nel settore.

La partnership sfrutterà le avanzate piattaforme senza pilota di Baykar, che hanno dimostrato efficacia operativa sui mercati a livello internazionale, e l'esperienza di Leonardo nella progettazione dei sistemi di missione e payload, e relativa certificazione aeronautica in Europa. Si

prevede che il mercato europeo - comprendente caccia senza pilota, droni da sorveglianza armati e droni da attacco in profondità - raggiunga i 100 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni. Con Baykar «diamo vita a un nuovo player di riferimento nelle tecnologie senza pilota, che rivestiranno un ruolo sempre più centrale nel futuro della Difesa. «Oggi - spiega Roberto Cingolani, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo - stringiamo una nuova alleanza internazionale che permette un salto in avanti significativo nel campo dei sistemi senza pilota, aprendo nuove opportunità di mercato, soprattutto in Europa».

L'industria della difesa «sta attraversando sfide inedite come i sistemi senza pi-

lota, l'intelligenza artificiale, il fighter di sesta generazione, la cybersecurity e lo spazio. In questo scenario, siamo convinti che la cooperazione tecnologica sia necessaria e urgente per accelerare il progresso e garantire la sicurezza globale» conclude Cingolani.

Prima dell'accordo con Leonardo l'azienda turca ha perfezionato l'acquisto di Piaggio Aerospace con sede a Villanova d'Albenga e Sestri Ponente. Anche in questo caso, oltre a garantire la produzione dell'aereo P180, Baykar vuole proseguire la sua presenza sul mercato con i droni sotto la guida di Selcuk Bayraktar, il Ceo genero del presidente Recep Tayyip Erdogan.

GDG

RAPALLO

## Funivia Montallegro decisi lavori per 6 milioni

Il Comune di Rapallo stringe i tempi per gli interventi da realizzare per il funzionamento della funivia cittadina che sale al santuario di Montallegro.

Lavori che non possono più attendere visto che si avvicina la scadenza del mese di maggio 2026, ovvero la data della revisione quarantennale obbligatoria dell'impianto. Nel corso di una riunione in Municipio tra amministratori, tecnici e funzionari, sono state prospettate due soluzioni: eseguire i lavori indispensabili per ottenere il via libera alla revisione dell'impianto, interventi per

circa 2,5 milioni di euro; oppure, come previsto dalle nuove normative, approvare una serie più ampia e approfondita di lavori spalmati in 5 anni che sposterebbe la scadenza della revisione aprendo di conseguenza la possibilità di un restyling più ampio dell'impianto, per un valore di circa 6 milioni di euro.

L'Amministrazione del sindaco Elisabetta Ricci ha operato per la seconda ipotesi progettuale. «C'è soddisfazione per aver individuato una soluzione che ci garantirà la continuità dell'impianto con una visione di lungo

termine - afferma il sindaco Elisabetta Ricci - È stato un percorso lungo, partecipato che finalmente è giunto al termine. Grazie a questa scelta strategica, possiamo pianificare gli interventi con maggiore respiro, assicurando sicurezza, efficienza e sostenibilità per i prossimi anni».

La gestione di impianti come quello di Montallegro diventa sempre più costosa a causa delle sempre più stringenti norme di sicurezza dopo la tragedia di Stresa. Oggi la funivia necessita di nuovi lavori che richiedono un impegno costoso. Ed è la strada scelta dall'Amministrazione comunale di Rapallo che consentirà di spostare la scadenza della revisione di un impianto che da sempre rappresenta il simbolo della cittadina del Levante ligure.

PRESENTATE LE OPERE DI RIORDINO

## «Il nuovo Champagnat migliorerà il quartiere»

Riordino delle aree di sosta e della pensilina del bus di via Caprera, un doppio kiss & buy, sistemazione complessiva dei marciapiedi con una nuova accessibilità, nuovi posti moto e abbattimento delle barriere architettoniche. Sono alcune delle opere a servizio del quartiere, in particolare sulla mobilità della zona tra via Caprera e via Cavallotti, illustrate ieri sera nel secondo incontro con la cittadinanza sul progetto del nuovo Champagnat. «Dopo quasi dieci anni di chiusura e abbandono partono i lavori nel nuovo Champagnat, un impianto sportivo nel cuore di tanti genovesi con un'offerta sportiva molto articolata in un contesto urbano rinnovato - dichiara il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi che ha partecipato all'incontro con la cittadinanza - Tra un anno sarà disponibile un impianto accessibile con una fortissima vocazione sociale in virtù dell'accordo per l'attività di sportiva di base e scolastica». All'incontro hanno partecipato, oltre ai tecnici, il presidente del Municipio VIII Medio Levante Anna Palmieri, gli assessori all'Urbanistica Mario Mascia e alla Mobilità Sergio Gambino.

INDENNIZZI

## Balneari soddisfatti per l'annuncio di Salvini

Balneari, anche in Liguria grande soddisfazione per l'annuncio di Matteo Salvini sugli indennizzi. «Fiducia e attenzione» sono questi i sentimenti espressi dal settore balneare dopo l'annuncio del vicepremier e ministro del Mit sul decreto attuativo per gli indennizzi. Si tratta di un provvedimento atteso da tempo dalla categoria, che riconosce il valore delle aziende balneari e tutela gli operatori, evitando speculazioni e garantendo investimenti di qualità. «Esprimiamo soddisfazione per le parole di Salvini», ha dichiarato, tra gli altri, il ligure e vicepresidente Sib Enrico Schiappapietra, ricordando che questo percorso si è iniziato con un incontro a Loano. La continuità del settore balneare è fondamentale per l'economia e l'identità delle nostre coste. «La Lega è sempre stata e continuerà a essere al fianco degli operatori del settore per garantire un futuro solido a chi ha costruito il turismo balneare della Liguria e dell'Italia», dicono i consiglieri regionali della Lega Sara Foscolo (capogruppo) e Armando Biasi (presidente della III commissione Attività produttive).

A BORDO DI MIDVA CON I RAGAZZI DEI PUNTI LUCE DI SAVE THE CHILDREN

# «Sailors for Kids» la solidarietà prende il largo

*Il nuovo viaggio di Davide Besana, scrittore, giornalista, cartoonist e famoso velista*

**Bianca Scartezzini**

■ Vela, solidarietà, disegno, fumetti, bambini e cuore sono il mondo dell'eccentrico Davide Besana, scrittore, giornalista, cartoonist e famoso velista. Milanese d'origine, residente a Lerici, ha presentato a Milano nell'Auditorium Calamandrei il suo nuovo progetto «Sailors for Kids», ente del terzo settore che gestisce le attività di Sail the Children, programma itinerante che ha visto Besana navigare nel Mar Tirreno con Midva, la barca a vela di famiglia, per più di settemila miglia in tre anni insegnando a navigare e disegnare a più di cinquecento ragazzi dei Punti Luce di Save the Children, centri situati in zone svantaggiate. «Quest'anno la missione vedrà l'itinerario arricchirsi di nuove tappe. Partenza da Genova a giugno, arrivo a Trieste in ottobre in occasione della Barcolana, la regata con più partecipanti al mondo», spiega Besana. Dal Mar Tirreno al canale di Sicilia fino alle coste adriatiche. I ragazzi dei Punti luce ancora protagonisti di questa nuova avventura. «Sailors for Kids è un progetto strutturato per coinvolgere più circoli nautici, associazioni, giovani e docenti. Motore dell'iniziativa l'avvocato Giuseppe La Scala, presidente Italiano della



Classe Dragone», continua Besana. Alla presentazione di Sailors for Kids nutrita la partecipazione degli Enti sostenitori: Save the Children,

Lega Navale, Exodus, Capitaneria di Porto, Federazione Italiana Vela. Coinvolti velisti, artisti e creativi di fama internazionale. «Quest'anno

**DAVIDE BESANA** oltre a essere scrittore, giornalista, cartoonist è anche un famoso velista che si occupa di diffondere tra i giovani la cultura del rispetto per il mare. Sopra a sinistra Tommaso Chieffi tattico del Moro di Venezia e sotto Alberto Origone cineoperatore

le attività - continua il famoso velista - saranno implementate dall'ingresso di nuovi navigatori-artisti che mi affiancheranno nelle diverse



tappe e terranno lezioni di illustrazione, fotografia e video. Da Alberto Riva, astro nascente delle regate oceaniche, a Giulia Conti, fresca vincitrice della Womens America's Cup 2024 con Luna Rossa, da Tommaso Chieffi, tattico del Moro di Venezia con alle spalle ventinove titoli mondiali al pubblicitario Lele Panzeri fino alla fotografa di vela Martina Orsini e ad Alberto Origone, video-operatore di Giovanni Soldini». Il top della vela mondiale a fianco della missione di Besana. «I ragazzini saliranno su una flottiglia di cabinati a

vela per uscite educative. In barca i ragazzi, tra i sette e i diciassette anni, imparano a gestire le manovre, a timonare ma soprattutto a collaborare tra loro per eseguire gli ordini del comandante diventando un vero equipaggio - prosegue Besana - poi le lezioni di disegno, una forma di comunicazione matura diversa da un semplice intrattenimento. Faccio capire come si forma il vento, come influisce sull'andamento delle onde da affrontare, come si fa a spingere una barca anche controvento e come sono realizzati i diversi scafi». La curiosità dei giovani prende il sopravvento. «Maestro! Possiamo timonare? Quando si issano le vele?». Il comandante si intenerisce e descrive la soddisfazione per un progetto importante. «Per tanti ragazzi queste uscite in barca - racconta - si dimostrano un'occasione per ammirare per la prima volta stupiti la loro città dal mare in barca a vela». «Tolti gli ormezzetti - conclude Besana - i giovani cominciano davvero a entrare nel mondo della vela per diventare marinai e iniziare a sognare. Se solo uno dei ragazzi che salgono in barca con me iniziasse a lavorare nel settore della nautica sarebbe una soddisfazione immensa, una missione compiuta».

**EUROPE ADVISORY**

## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917



www.enpa.org



# SCOMPARSO

Maltrattati, sfruttati, abbandonati, uccisi.  
Gli animali vivono in condizioni sempre più difficili e precarie.  
E se un giorno scomparissero del tutto?

Noi di ENPA doniamo loro cure, conforto e protezione.  
Sostienici con il tuo 5x1000. Firma per ENPA sulla tua  
dichiarazione dei redditi.



Ente  
Nazionale  
Protezione  
Animali

**CODICE FISCALE 80116050586**  
#iofirmoperenpa